

# Professioni in Europa

**adepp**  
ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI  
PREVIDENZIALI PRIVATI

IL WELFARE  
DEI PROFESSIONISTI

**N. 53, Dicembre 2021**

## INTRODUZIONE

Questo numero della newsletter "Professioni in Europa" (n. 53 - Dicembre 2021), nella sezione Notizie, riporta alcuni importanti novità in materia di agricoltura e politiche green, di digitalizzazione dei sistemi giudiziari europei, e le indicazioni della Commissione per il rafforzamento del mercato unico delle professioni regolamentate in 18 Stati membri.

La newsletter si apre dando notizia del recente evento di presentazione al Parlamento europeo del secondo rapporto AdEPP sul welfare dei professionisti, che analizza le criticità professionali emerse con la pandemia da Covid-19, e il ruolo svolto delle Casse di previdenza a sostegno degli iscritti.

A seguire, l'approvazione da parte del Consiglio della nuova Politica Agricola Comune (PAC), per le politiche agricole europee per il quinquennio 2023-2027, e le ultime novità in tema di digitalizzazione dei sistemi giudiziari. In materia di antiriciclaggio sono riportate le recenti iniziative europee per il contrasto al riciclaggio di denaro nei trasferimenti di cripto attività. La newsletter dà notizia dell'accordo raggiunto in sede europea sull'atto dedicato alla governance dei dati digitali che migliorerà la trasparenza e la condivisione in sicurezza dei dati nell'Unione europea. Dopo un excursus sulle ultime conclusioni del Consiglio a tema occupazione e politiche sociali e salute, si dà conto del raggiunto accordo tra Consiglio e Parlamento sul rinnovo del mandato del Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, che ha un ruolo chiave nella gestione delle pandemie. La newsletter prosegue informando dei recenti procedimenti di infrazione, aperti dalla Commissione europea, per il mancato recepimento, da parte di alcuni Stati membri, della Direttiva europea sul test di proporzionalità delle nuove

regolamentazioni in tema di libere professioni. Di interesse delle professioni scientifiche l'approvazione del patto per la ricerca e l'innovazione in Europa, che definisce i principi comuni per la ricerca e l'innovazione in Europa, come la libera circolazione dei ricercatori e la libertà della ricerca, delineando 16 settori prioritari del settore. La sezione notizie si chiude informando sul raggiunto accordo, tra Consiglio e Parlamento, sull'ottavo programma di azione per l'ambiente, che guiderà le politiche ambientali e climatiche fino al 2030.

Il Team editoriale

INTRODUZIONE .....	1
NOTIZIE DALL'EUROPA .....	3
❖ PRESENTAZIONE EUROPEA DEL SECONDO RAPPORTO ADEPP SUL WELFARE DEI PROFESSIONISTI .....	3
❖ IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA HA APPROVATO LA NUOVA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) 2023 - 2027 ...	3
❖ DIGITALIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA: LA COMMISSIONE PORTA AVANTI IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DEI SISTEMI GIUDIZIARI .....	4
❖ ENERGIA E COMMERCIO: LE ULTIME NOVITÀ DAL CONSIGLIO...	4
❖ ANTIRICICLAGGIO: AL VIA IL MANDATO PER I NEGOZIATI SULLA TRASPARENZA DEI TRASFERIMENTI DI CRIPTO-ATTIVITÀ.....	5
❖ CONDIVISIONE DEI DATI: TROVATO L'ACCORDO SULL'ATTO DEDICATO ALLA GOVERNANCE DEI DATI .....	5
❖ CONSIGLIO "OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI", I RISULTATI.....	6
❖ CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: LE ULTIME CONCLUSIONI A TEMA SALUTE E LOTTA ALLA PANDEMIA .....	6
❖ IL CONSIGLIO E IL PARLAMENTO EUROPEO RAGGIUNGONO UN ACCORDO PER RINNOVARE IL MANDATO DEL CENTRO EUROPEO PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (ECDC) .....	7
❖ LA COMMISSIONE EUROPEA INCORAGGIA 18 STATI MEMBRI A RAFFORZARE IL MERCATO UNICO EUROPEO PER LE PROFESSIONI REGOLAMENTATE .....	7
❖ PATTO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN EUROPA E LA FUTURA GOVERNANCE DELLO SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA: ACCOLTA CON FAVORE DALLA COMMISSIONE EUROPEA L'APPROVAZIONE DEL PATTO.....	8
❖ OTTAVO PROGRAMMA DI AZIONE PER L'AMBIENTE: TROVATO L'ACCORDO TRA CONSIGLIO E PARLAMENTO .....	8
CHI SIAMO .....	10

## Guida alla lettura

Per rendere più chiara e fruibile la newsletter, CBE ed AdEPP hanno deciso di introdurre alcuni strumenti per facilitare la lettura. Troverete, dunque, a lato delle notizie e dei bandi, dei simboli grafici che identificano il settore cui si riferisce l'articolo o il bando, permettendo così al professionista di individuare con facilità gli elementi dell'informativa che possono essere di suo particolare interesse. L'utilizzo di questi simboli non intende e non può essere esaustivo, bensì meramente indicativo di ambiti professionali sufficientemente ampi. La suddivisione proposta è la seguente:



**Ambito Legale**



**Ambito Giornalistico**



**Ambito Medico scientifico**



**Agricoltura e rurale**



**Ambito Scientifico**



**Professioni di ambito economico**



**Ambito tecnico**

Qualora non fosse presente alcuno dei simboli presentati, la notizia o il bando possono essere di interesse per tutti i professionisti oppure non hanno una particolare connotazione settoriale. Ove possibile, verrà indicata chiaramente l'eleggibilità dei professionisti oppure a quale altra categoria si rivolga la specifica misura o bando che viene presentato. CBE è comunque a disposizione per ogni chiarimento o approfondimento.

I contenuti della newsletter sono soggetti alla normativa vigente sul diritto d'autore. Si prega di non utilizzare i contenuti dell'informativa senza citarne la fonte o l'autore (quando non specificato, CBE).

## NOTIZIE DALL'EUROPA

### Presentazione europea del secondo rapporto AdEPP sul Welfare dei professionisti

Il giorno 30 novembre si è svolto, in videoconferenza, l'evento di presentazione ai parlamentari europei e diversi stakeholders del II Rapporto AdEPP sul Welfare dei professionisti. Il rapporto indaga le criticità professionali emerse con la pandemia da Covid-19, il ruolo sussidiario svolto delle Casse di previdenza e le sfide future legate ai cambiamenti in atto.

L'On. Patrizia Toia, Vicepresidente del comitato ITRE del Parlamento europeo, che ha co-ospitato l'evento, ha aperto l'incontro sottolineando la collaborazione, lo scambio e la condivisione continui tra l'AdEPP e le istituzioni europee e nazionali, e l'importante contributo apportato dall'AdEPP nella formazione e nelle attività dei professionisti, contributo già iniziato nel contesto pre-pandemico, ad esempio, per quanto riguarda la formazione in tema di accesso ai fondi europei. L'Onorevole Toia ha sottolineato l'apprezzamento per l'attività portata avanti dall'AdEPP per calibrare la risposta alla pandemia con le nuove necessità dei professionisti emerse nel contesto pandemico. Il welfare emergenziale e il sostegno psicologico forniti dall'AdEPP, secondo l'Onorevole rappresentano misure importantissime a sostegno dei professionisti. Per l'AdEPP sono intervenuti il Presidente, Alberto Oliveti, e la Vicepresidente, Tiziana Stallone, rispettivamente presidenti di ENPAM e di ENPAB. Oliveti ha illustrato in breve struttura e funzioni dell'Associazione e le professioni rappresentate. Il presidente ha sottolineato come la pandemia abbia aumentato esponenzialmente la frammentazione sociale, e ha citato i tre gap che interessano i professionisti da alcuni anni: il divario **generazionale**, di **genere** e **geografico** nel nostro Paese. A questi si è aggiunto di recente il "gap digitale".

La Vicepresidente Stallone ha presentato al pubblico il [rapporto](#), esprimendo i propositi delle casse di previdenza per sostenere il lavoro e il rilancio del Paese dalla crisi pandemica.

Dopo uno scambio di domande, l'evento è stato chiuso dall'On. Toia, che ha sottolineato come il lavoro portato avanti dall'AdEPP in questi anni sia encomiabile, specialmente con riguardo all'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro e della previdenza. Nel concludere l'evento ha auspicato che la collaborazione con l'AdEPP prosegua di pari passo con lo sviluppo delle politiche europee, non solo grazie alle risorse messe in campo dal PNRR ma, anche, ai diversi fondi, come InvestEU e i fondi per le infrastrutture sociali, di sicuro futuro interesse per i professionisti e per l'AdEPP.

### Il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la nuova Politica Agricola Comune (PAC) 2023 - 2027



Il 2 di dicembre il Consiglio ha approvato formalmente la nuova Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2023 - 2027.

#### Contesto

Nata nel 1962, la PAC è la politica comune per tutti i paesi dell'Unione europea in ambito agricolo, finanziata con risorse del bilancio dell'Unione e gestita a livello europeo.

Nello specifico, la PAC è finanziata da due fondi, parte del bilancio dell'Unione:

- il [Fondo europeo agricolo di garanzia](#) (FEAGA), che fornisce sostegno diretto e finanzia misure di sostegno del mercato;
- il [Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale](#) (FEASR), di finanziamento allo sviluppo rurale.

I pagamenti relativi alla PAC sono gestiti a livello nazionale dal singolo Stato membro responsabile della pubblicazione delle informazioni sui destinatari dei pagamenti, in conformità con le norme europee sulla trasparenza.

Nel 2018 la Commissione europea ha avviato il processo di riforma che ha portato alla nuova PAC. Nel mese di ottobre 2020 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato le loro posizioni negoziali e nei successivi nove mesi è stato condotto il negoziato conclusosi con l'accordo politico di giugno 2021. Al fine di garantire la continuità del sostegno della PAC prima dell'entrata in vigore della politica riformata, nel 2020 è stato introdotto un regolamento transitorio.

La nuova politica agricola comune (PAC) presenta strumenti finanziari mirati ad azioni per un'agricoltura **sostenibile e green**, fornisce sostegno mirato alle aziende agricole più piccole e permette una **maggiore flessibilità per gli Stati membri** nel processo di adattamento alle nuove misure.

La nuova PAC 2023 - 2027 introduce dei **piani strategici** per l'attuazione nei territori facilitando l'**adattamento alle esigenze delle comunità agricole locali** delle norme contenute nella PAC. Inoltre, in linea con la grande attenzione data dall'Unione europea alle tematiche green nel nuovo settennio, e degli obiettivi previsti dal Green Deal europeo, **un quarto dei pagamenti diretti della nuova PAC sono dedicati alle pratiche agricole verdi**. Infine, per la prima volta, la nuova PAC ha incluso la **dimensione sociale** come elemento chiave della sua politica, al fine di

garantire condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori agricoli.

#### PAC: i prossimi passi

La nuova PAC sottoscritta, dal Consiglio e dal Parlamento, sarà poi pubblicata in Gazzetta ufficiale. Entro il 1° gennaio 2022 gli Stati membri devono presentare i loro progetti di piani strategici di attuazione della PAC, la Commissione successivamente valuterà i piani dando riscontro ai singoli Stati. L'entrata in vigore è prevista nel 2023 e fino al 2027.

#### Digitalizzazione della giustizia: la Commissione porta avanti il processo di digitalizzazione dei sistemi giudiziari



Il primo di dicembre la Commissione europea ha pubblicato una [proposta di Regolamento](#) dedicata a modernizzare e rendere più efficace i sistemi giudiziari dei diversi Paesi membri dell'Unione.

Lo scopo principale della proposta è quello di **rendere l'opzione digitale il canale preferenziale** e predefinito nel trattamento e la risoluzione delle cause transfrontaliere.

Molte controversie attuali riguardano cittadini e imprese a livello transfrontaliero e richiedono un ampio livello di cooperazione tra Stati membri e sistemi giudiziari. Di grande importanza, dunque, che le autorità giudiziarie dei diversi Stati membri abbiano concordato di creare dei sistemi per lo scambio di informazioni ed elementi di prova in modo sicuro e rapido. La proposta di regolamento presentata dalla Commissione si concentra sui seguenti punti chiave:

- dare la possibilità alle parti di comunicare con le Autorità o di agire in giudizio con una Parte di un altro Stato per via elettronica;
- al fine di velocizzare i tempi giudiziari e diminuire il numero degli spostamenti, il Regolamento darà la possibilità di usare la videoconferenza nelle udienze in materia civile, commerciale e penale di natura transfrontaliera;
- i giudici dei Paesi membri dell'Unione potranno trasferire in modalità digitale istanze, dati e atti.

Tale passaggio al digitale comporta non solo un beneficio in termini ambientali, ma anche in termini economici, con un risparmio di tempo e di costi di carta e spedizione (costi che possono toccare, complessivamente a livello europeo, i 25 milioni di euro l'anno).

Il nuovo regolamento, inoltre, rafforza la **cooperazione in materia di lotta al terrorismo e ad altre forme di criminalità organizzata**, semplificando e digitalizzando la comunicazione tra le autorità degli Stati membri ed

[EUROJUST](#), l'agenzia europea, con sede all'Aja, che si occupa di cooperazione giudiziaria in materia penale. Il regolamento permetterà, inoltre, a Eurojust di individuare, in maniera più efficace, i collegamenti tra casi di terrorismo transfrontaliero e altre forme di criminalità transfrontaliera, e agli Stati membri di coordinare le connesse attività investigative e giudiziarie.

Infine, il nuovo regolamento rafforzerà le [squadre investigative comuni](#) composte da due o più Stati membri uniti per la lotta a specifici crimini, creando una piattaforma di collaborazione dedicata, agevolando in tal modo la condivisione di documenti e prove e la sicurezza degli scambi.

#### Prossimi passi

La proposta di regolamento passerà adesso alla discussione in sede di negoziazione tra Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea.



#### Energia e Commercio: le ultime novità dal Consiglio

Si è svolto, il 2 dicembre, il Consiglio "trasporti, telecomunicazioni e energia". I ministri dell'Energia dell'Unione europea hanno discusso nell'occasione dell'aumento dei prezzi dell'energia e dei progressi in merito alle proposte del pacchetto "Pronti per il 55%" (Fit for 55).

#### Aumento dei prezzi dell'energia

A partire dalla scorsa estate, i prezzi dell'energia hanno registrato un notevole aumento. I ministri hanno discusso le possibili misure da prendere per mitigarne i prezzi, a livello nazionale ed europeo, condividendo le loro esperienze sulle azioni intraprese ultimamente.

Durante il Consiglio, l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia ([ACER](#)), che assiste e coordina le autorità nazionali che si occupano di regolamentare i mercati dell'energia, ha presentato ai ministri dell'energia una [relazione preliminare](#) sugli alti prezzi dell'energia in Europa e sullo stato attuale del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica. Nell'aprile 2022, l'ACER pubblicherà la relazione finale sul tema. I ministri hanno tenuto un dibattito politico basato sui dati presentati dall'ACER e individuato alcuni settori in cui l'Agenzia potrebbe compiere analisi più dettagliate in vista della relazione finale.

#### Pacchetto "Pronti per il 55%"

I ministri hanno poi discusso degli ultimi avanzamenti del pacchetto "Fit for 55", dello scorso luglio, dedicato alle misure per raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050. I ministri si sono maggiormente concentrati

sulle due direttive del Pacchetto: la direttiva sull'energia rinnovabile e la direttiva sull'efficienza energetica. A riguardo, i Ministri hanno sottolineato la necessità di bilanciare il sostegno alle energie rinnovabili, fonte di energia efficiente in termini di costi, le peculiarità nazionali e i diversi punti di partenza tra gli Stati membri nel processo di transizione energetica.

I ministri hanno inoltre discusso degli sforzi che l'Unione europea chiede ai diversi Stati membri per migliorare il loro livello di efficientamento energetico, e di come ognuno di questi singoli sforzi possa contribuire a conseguire l'obiettivo dell'efficienza energetica a livello europeo.

### Commercio

I ministri hanno poi approvato una dichiarazione comune da parte della Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) sulla regolamentazione interna nel settore dei servizi. I nuovi impegni presi andranno a vantaggio di tutti gli altri membri dell'OMC grazie al principio della nazione più favorita.

Le procedure di regolamentazione sono fondamentali per ottenere un buon funzionamento dell'economia odierna. Per facilitare gli scambi di servizi, sono essenziali norme chiare in materia di trasparenza e autorizzazione, norme che agevoleranno soprattutto le microimprese e le piccole e medie imprese, che non dispongono delle stesse risorse dei soggetti di più grandi dimensioni.

La Commissione ha informato inoltre i ministri sui progressi compiuti con il Parlamento europeo nei negoziati sulla revisione del regolamento relativo alle reti transeuropee dell'energia (RTE-E).

### Antiriciclaggio: al via il mandato per i negoziati sulla



### trasparenza dei trasferimenti di cripto-attività

Il 1° dicembre, il Consiglio ha approvato un [mandato](#) per negoziare col Parlamento europeo una proposta che permetta di modificare le norme esistenti che riguardano i trasferimenti di fondi, estendendole, al fine di introdurre l'obbligo per i fornitori di servizi per le cripto-attività di raccogliere e rendere accessibili informazioni relative al mittente e al destinatario dei trasferimenti di attività virtuali da essi effettuati. Tale estensione garantirà una maggiore sicurezza e permetterà di individuare e bloccare eventuali transazioni sospette.

### Contesto

La proposta è parte del pacchetto di proposte legislative presentate dalla Commissione europea lo scorso luglio di rafforzamento delle norme europee antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo (AML/CFT), tra le

quali la creazione di una nuova autorità europea per la lotta al riciclaggio.

La nuova proposta prevede, nello specifico, l'obbligo per i fornitori di servizi per le cripto-attività di raccogliere e rendere accessibili informazioni su mittente e destinatario dei trasferimenti effettuati di attività virtuali o cripto-attività, rendendo dunque applicabile, anche per tali attività, le norme dei prestatori di servizi di pagamento per i trasferimenti elettronici. Tale riforma legislativa permetterebbe di garantire la tracciabilità dei trasferimenti di cripto-attività, agevolando così l'individuazione di eventuali transazioni sospette.

Il Consiglio, nell'adottare la sua posizione, ha semplificato la proposta della Commissione introducendo requisiti per i trasferimenti di cripto-attività tra i fornitori di servizi per le cripto-attività e i portafogli non ospitati. Inoltre, sulla base delle modifiche apportate dal Consiglio, le informazioni sul cedente dovranno essere collegate al trasferimento delle cripto-attività, a prescindere dall'importo dell'operazione.

### Condivisione dei dati: trovato l'accordo sull'atto dedicato alla governance dei dati

Il 30 novembre Il Consiglio e il Parlamento hanno trovato un accordo provvisorio sull'[atto sulla governance dei dati](#), dedicato a promuovere la disponibilità dei dati utilizzabili in Europa, a rafforzare la fiducia negli intermediari di dati e potenziare i meccanismi di condivisione dei dati in Europa.

L'atto sulla governance dei dati ha lo scopo di creare e incentivare meccanismi solidi e sicuri per **facilitare il riutilizzo di alcune categorie di dati protetti**, detenuti da enti pubblici e oggetto di diritti terzi. Inoltre, il nuovo atto mira ad accrescere la fiducia nei servizi di intermediazione dei dati, e promuovere l'altruismo degli stessi, rafforzandone l'economia.

Il progetto legislativo prevede la creazione di un **punto di accesso unico europeo** dotato di un registro elettronico contenente i dati in possesso da enti pubblici, messo a disposizione attraverso sportelli unici nazionali. Inoltre, l'atto promuove i servizi di intermediazione dei dati, che assicurano sicurezza per le imprese e gli individui che vorranno condividere i dati. Tali servizi potranno consistere in piattaforme digitali per le imprese e, per quanto riguarda i dati personali, i servizi saranno forniti in linea con il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), permettendo così ai cittadini e alle imprese di mantenere il controllo sui dati che intendano condividere.

L'atto sulla governance dei dati rende, inoltre, più agevole, sia per gli individui che per le imprese, la **messaggio a disposizione di dati per il bene comune su base volontaria** come, ad esempio, i dati per la ricerca medica. Coloro che

lavorano nel settore della raccolta dati, infatti, avranno la possibilità di iscriversi in un registro nazionale delle organizzazioni per l'altruismo dei dati, riconosciute a livello europeo.

Sarà istituito inoltre un Comitato europeo per l'innovazione in materia di dati, per consigliare e assistere la Commissione nel rafforzare l'interoperabilità dei servizi di intermediazione dei dati, e creare delle linee guida per agevolare lo sviluppo degli spazi di dati.

### [Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori", i risultati](#)

Si è svolto il 6 dicembre il Consiglio dei ministri del lavoro e delle politiche sociali (EPSCO). Tra i principali risultati l'orientamento generale sulla proposta della Commissione di introdurre una **normativa sui salari minimi adeguati** nell'UE al fine di promuovere livelli di salari minimi legali adeguati e rilanciare il ruolo della contrattazione collettiva nella determinazione dei salari.

Il Consiglio ha inoltre discusso il progetto di legge **sulla trasparenza retributiva**, finalizzato a migliorare il divario retributivo di genere ancora esistente nell'Unione. Il progetto legislativo mira introdurre alcune misure vincolanti in materia di trasparenza retributiva, prevedendo degli obblighi per i datori di lavoro che saranno tenuti a indicare nel contratto di lavoro il livello o l'intervallo di retribuzione iniziale del futuro lavoratore, nonché a rendere accessibili ai propri dipendenti i criteri utilizzati per definire le rispettive retribuzioni e progressione di carriera. Inoltre, sulla base della nuova proposta legislativa, i lavoratori e le lavoratrici e i loro rappresentanti avranno diritto di ricevere informazioni sul proprio livello retributivo e su quelli medi dei dipendenti che svolgono lo stesso lavoro o lavoro di pari valore, suddivisi per genere. Tale proposta legislativa è adesso in fase di trattazione al Parlamento europeo per l'adozione di una posizione finale, prima del negoziato su un testo comune con il Consiglio.

I ministri hanno inoltre discusso dell'impatto di genere dell'intelligenza artificiale, in particolare dei bias di genere (pregiudizi) insiti nei sistemi informatizzati utilizzati nelle fasi di reclutamento. Con riguardo a tale argomento, il Consiglio ha invitato gli Stati membri ad adottare misure concrete per migliorare la consapevolezza delle questioni relative all'uguaglianza di genere nella ricerca e nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, a promuovere la trasparenza e l'uguaglianza di genere, a garantire la trasparenza degli algoritmi dei motori di ricerca e ad affrontare il problema dei dati di input storicamente distorti.

### Un'Europa attenta alle disuguaglianze

La Presidenza del Consiglio ha presentato al Consiglio la [relazione](#) sullo stato di avanzamento del **progetto di direttiva sulla parità di trattamento**, iniziativa legislativa del Consiglio del 2008 volta ad estendere la tutela contro la discriminazione per motivi di religione, convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale al di fuori del mondo del lavoro. Nello specifico, la proposta intende vietare la discriminazione negli ambiti seguenti: protezione sociale, istruzione e accesso a beni e servizi.

Inoltre, i ministri hanno approvato le linee fondamentali del riesame **della garanzia per i giovani** effettuato dal comitato per l'occupazione (EMCO). La Garanzia per i giovani si è dimostrata uno strumento efficace, sul quale si sono impegnati gli Stati membri, e che proseguirà per garantire a tutti i giovani NEET fino a 29 anni di ricevere un'offerta valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio.



### [Consiglio dell'Unione europea: le ultime conclusioni a tema salute e lotta alla pandemia](#)

Si è svolto, il 7 dicembre, il Consiglio dell'Unione europea a tema salute.

Per quanto riguarda la pandemia, i ministri della Salute si sono [scambiati opinioni](#) sulla situazione pandemica, legata alla diffusione del COVID-19 e della variante "Omicron" che desta particolare preoccupazione. Si è discusso delle misure di contenimento del virus in Europa e della validità dei certificati di vaccinazione in vista della somministrazione della terza dose, della disponibilità delle dosi, della possibile vaccinazione dei bambini e dell'acquisto di strumenti terapeutici.

Inoltre, i Ministri hanno discusso le misure necessarie per rafforzare l'Unione europea della salute, puntualizzando la necessità di investimenti strategici nei sistemi sanitari e di una migliore collaborazione sia a livello di Stati membri sia con i Paesi extra EU. L'Unione, hanno sottolineato i Ministri, deve far tesoro degli insegnamenti tratti durante la crisi e utilizzare tali insegnamenti per affrontare le sfide future. Sulla base delle [conclusioni](#) del Consiglio per il rafforzamento dell'Unione europea della salute, è necessario puntare su: soluzioni innovative per [creare sistemi sanitari resilienti](#), [accessibilità e disponibilità di medicinali e dispositivi medici](#), [rafforzare la sanità mondiale e la lotta contro il cancro](#).

### [Il Consiglio e il Parlamento europeo raggiungono un accordo per rinnovare il mandato del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie \(ECDC\)](#)



Il 29 novembre i rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo hanno trovato un accordo politico per rinnovare il mandato del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie ([ECDC](#)).

#### Contesto

L'ECDC è l'agenzia dell'Unione europea incaricata del supporto ai Paesi membri nella lotta alle malattie infettive tramite l'analisi epidemiologica, la consulenza scientifica e le attività di formazione.

L'aggiornamento del mandato dell'agenzia, assieme al potenziamento del ruolo dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e un progetto di normativa sulle minacce per la salute a carattere transfrontaliero, fa parte del più generale lavoro dell'UE nel **potenziare l'Unione europea della salute**. Le tre le proposte sono state presentate dalla Commissione europea l'11 novembre 2020. Nel settembre 2021 il pacchetto sull'Unione della salute è stato integrato da una proposta relativa all'istituzione dell'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA).

Lo scopo del nuovo mandato, conferito all'ECDC da Consiglio e Parlamento, è quello di potenziare l'operato dell'Agenzia nella sorveglianza, nella preparazione, nella risposta e nella rapidità dell'allarme in caso di problemi epidemiologici. Nello specifico, il nuovo mandato dell'agenzia prevede l'istituzione di una task force sanitaria europea per fornire assistenza alle risposte locali ai focolai di malattie, mettendo a disposizione della Commissione europea e dei Paesi membri dell'Unione indicazioni e competenze nello sviluppo, nell'esame e nell'aggiornamento dei piani di preparazione. L'agenzia, inoltre, svilupperà piattaforme digitali per sorvegliare l'evoluzione delle epidemie.

Inoltre, nel rimodulare il mandato dell'agenzia, i legislatori hanno ritenuto necessario allineare le raccomandazioni e azioni con l'OMS, rafforzando così il coordinamento tra agenzie e le disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

#### Prossimi passi

L'accordo politico provvisorio deve essere formalmente approvato da Consiglio e Parlamento europeo prima dell'avvio della procedura formale di adozione.

### [La Commissione europea incoraggia 18 Stati membri a rafforzare il mercato unico europeo per le professioni regolamentate](#)

È stata avviata, il 2 dicembre scorso, l'azione legale nei confronti di 18 Stati membri che non hanno garantito la corretta attuazione delle norme europee sul test di proporzionalità delle nuove regolamentazioni in materia di libere professioni.

#### Contesto

La [direttiva del 2018 relativa a un test della proporzionalità prima dell'adozione di nuove regolamentazioni delle professioni](#) negli Stati membri è volta a garantire un mercato interno più equo.

La regolamentazione dei servizi professionali è una prerogativa degli Stati membri. Ciascuno Stato membro decide se sia necessario imporre norme e restrizioni in merito all'accesso a una professione o al suo esercizio; tuttavia, la Direttiva del 2018 impone allo Stato membro il rispetto dei principi di non discriminazione e di proporzionalità. Per garantire che sia funzionale allo scopo e non crei oneri superflui e non giustificabili, la regolamentazione statale deve essere verificata. Per questo, nel contesto della **strategia per il mercato unico**, sono state previste alcune misure per introdurre un **"test della proporzionalità" ex ante**, riforma regolamentazione dei servizi professionali.

Il test di proporzionalità vuole limitare gli ostacoli inutili e ingiustificati all'accesso e all'esercizio della libera professione regolamentata obbligando gli Stati membri a valutare, prima dell'adozione, la proporzionalità di ogni nuova regolamentazione dedicata alle libere professioni. La Direttiva, inoltre, promuove la trasparenza del processo normativo, prevedendo che l'iter valutativo sia pubblicato nella banca dati delle professioni regolamentate. Inoltre, la direttiva promuove la collaborazione tra gli stati membri e i diversi stakeholders nel processo di valutazione della proporzionalità. La proporzionalità delle proprie norme, infine, secondo la direttiva, deve continuare ad essere monitorata anche dopo la loro adozione.

#### Procedure di infrazione

La direttiva sul test di proporzionalità delle norme in materia di professioni è stata adottata nel giugno del 2018. Gli Stati membri avevano fino al 30 luglio 2020 per recepirla nel proprio ordinamento interno. Alcuni Stati, come Austria, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia e Ungheria, non hanno rispettato i requisiti, e pertanto saranno avviati procedimenti di infrazione nei loro confronti. Tali Stati

dispongono ora di due mesi per rispondere alle dichiarazioni formulate dalla Commissione.

#### Collaborazione tra Stati e Commissione europea in ambito professionali

Oltre ad avviare, se necessario, azioni legali la Commissione collabora con gli Stati membri per favorire l'idoneità della legislazione dedicata ai professionisti.

Ad esempio, nel luglio 2021 Commissione ha adottato [raccomandazioni di riforma aggiornate](#) per la regolamentazione di 7 servizi professionali alle imprese (architetti, ingegneri civili, contabili, avvocati, consulenti in proprietà industriale, agenti immobiliari e guide turistiche).

Grazie alle raccomandazioni della Commissione europea, alcuni Stati membri hanno emanato riforme utili. Ad esempio, la Polonia ha abolito le tariffe minime che i consulenti in proprietà industriale erano obbligati ad applicare ai consumatori, o il Belgio ha riformato la professione contabile, aprendo la partecipazione azionaria a investitori esterni alla professione.

Inoltre, al fine di affrontare gli ostacoli al mercato unico, è stata istituita una [task force per l'applicazione delle norme sul mercato unico \(Single Market Enforcement Task Force – SMET\)](#) alla quale partecipano la Commissione e gli Stati membri. Nel settembre 2021 la SMET ha pubblicato la sua [prima relazione](#), che mostra risultati tangibili: dopo solo qualche mese di attività della task force **sono stati aboliti i requisiti relativi ai controlli preventivi delle qualifiche** per oltre **210 professionisti**.

La rete SOLVIT: un aiuto diretto a cittadini e imprese

[La rete SOLVIT](#) è un aiuto diretto a cittadini e imprese europee, che incontrino problemi legati all'applicazione delle norme europee nell'ordinamento nazionale. Nel 2019 e 2020 SOLVIT ha aiutato oltre 260 professionisti, giungendo a soluzioni soddisfacenti nell'80% dei casi.

#### **Patto per la ricerca e l'innovazione in Europa e la futura governance dello spazio europeo della ricerca: accolta con favore dalla Commissione europea l'approvazione del patto**



Il 26 novembre il Consiglio dell'Unione europea ha adottato una [raccomandazione sul "Patto per la ricerca e l'innovazione in Europa"](#) (patto R&I) e le sue [conclusioni](#) sulla futura governance dello [Spazio europeo della ricerca](#).

#### Contesto

Lo [spazio europeo per la ricerca](#), nato nel 2020, è un'iniziativa europea finalizzata a creare un **mercato unico**

**europeo in materia di innovazione, ricerca e tecnologie**, e **rafforzare la cooperazione** tra l'Unione, gli Stati membri e i portatori di interessi in tale settori, stimolando al massimo la libera circolazione di ricercatori e competenze.

La Commissione ha delineato, nel 2020, [un nuovo spazio economico europeo \(SER\) per la ricerca e l'innovazione](#); tale nuova visione è stata poi approvata dal Consiglio, nelle sue [conclusioni](#), nel dicembre 2020.

Il patto definisce i principi comuni per la ricerca e l'innovazione in Europa, come la libera circolazione dei ricercatori e la libertà della ricerca, e delinea 16 settori prioritari per un'azione congiunta. Il Consiglio ha inoltre definito la prima [agenda politica dello Spazio europeo della ricerca](#), contenente 20 azioni volontarie per i prossimi tre anni, come il miglioramento dell'accesso alla ricerca di eccellenza e l'avvicinamento della scienza ai cittadini. Il patto e le conclusioni del Consiglio definiscono una nuova tappa importante nella realizzazione di [un nuovo spazio europeo della ricerca e dell'innovazione](#).

La nuova governance dello Spazio europeo della ricerca consente un coordinamento più stretto delle politiche in materia di ricerca e innovazione in Europa, e prevede l'elaborazione della prima agenda politica; i settori d'azione prioritari stabiliti nel patto garantiscono un quadro di riferimento stabile per gli aggiornamenti dell'agenda strategica comune del SER per il periodo successivo al 2024. Inoltre, ad inizio **2022 sarà istituito un forum SER**, composto da un gruppo di esperti della Commissione e da rappresentanti della degli Stati membri, nel quale gli Stati e la Commissione prepareranno i futuri aggiornamenti dell'agenda politica del SER e garantiranno la partecipazione dei Paesi associati al programma **Orizzonte Europa**, dei Paesi terzi interessati e degli stakeholders. Infine, entro il 2022 sarà creato un sistema di monitoraggio SER che prevede un quadro di controllo e valutazione e una piattaforma politica online.

#### **Ottavo programma di azione per l'ambiente: trovato l'accordo tra Consiglio e Parlamento**

Il 10 dicembre è stato trovato, tra Consiglio e Parlamento, l'[accordo](#) provvisorio **sull'ottavo programma di azione per l'ambiente (PAA)**, che guiderà le politiche ambientali e climatiche fino al 2030.

#### Contesto

I programmi di azione per l'ambiente (PPA) delineano la strategia, a livello europeo, per sostenere e raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo. Lo scopo dell'ottavo PAA, presentato dalla Commissione europea a Consiglio e Parlamento nell'ottobre 2020, è quello di accelerare la transizione verde in modo equo, al fine di "vivere bene nei



limiti del pianeta” entro il 2050. L’ottavo PPA presenta i seguenti obiettivi: la **riduzione delle emissioni** di gas a effetto serra, **l’adattamento ai cambiamenti climatici**, un modello di crescita che restituisca al pianeta più di quanto prenda, **inquinamento zero**, la protezione e il ripristino della **biodiversità** e la riduzione delle conseguenze negative della produzione e del consumo su ambiente e clima.

Nell’accordo politico raggiunto, Consiglio e Parlamento hanno deciso che la Commissione effettuerà nel 2024 una revisione dei progressi compiuti in materia, al termine della quale presenterà una proposta legislativa volta ad aggiungere un allegato all’ottavo PAA sulle strategie da adottare per conseguire l’obiettivo della neutralità climatica in Europa entro il 2050. Inoltre, i co-legislatori hanno deciso

la riduzione dell’impronta dei materiali e dei consumi, l’aumento degli incentivi per l’ambiente, e l’eliminazione graduale delle sovvenzioni dannose, come quelle legate ai combustibili fossili. Quest’ultima sarà effettuata tramite la creazione di un quadro vincolante per il monitoraggio dei progressi compiuti dagli Stati membri nell’eliminazione graduale delle sovvenzioni per i combustibili fossili; la fissazione di un termine per l’eliminazione graduale delle sovvenzioni; la creazione di una metodologia, entro il 2023, per individuare altre sovvenzioni dannose per l’ambiente.

Il Consiglio e il Parlamento dovranno adottare formalmente la loro decisione, a quel punto la stessa sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea ed entrerà in vigore.

## CHI SIAMO

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

### La Convenzione con AdEPP

Attraverso una convenzione stipulata fra Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE) e AdEPP, i professionisti possono accedere ai nostri servizi di informazione e consulenza a **prezzi scontati**, con riduzioni dal 20% al 45%. Per maggiori informazioni, contattateci ad uno dei recapiti in calce.

### I nostri servizi



**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende e ai professionisti, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito al professionista un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse o relative alla propria idea progettuale. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza specializzata finalizzata alla presentazione di progetti europei alle aziende, ai professionisti, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

### I nostri contatti



**Coopération Bancaire pour l'Europe**

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail : [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)